



LA TONNARA DI BONAGIA Storia di un feudo di mare

*Articolo di Giovanni A. Barraco
apparso su "La Risacca"*

Sarebbe dovuto essere l'autore, Vincenzo Perugini, a presentare il libro *La Tonnara di Bonagia. Storia di un feudo di mare*. Impegni legati al ruolo di esaminatore negli ultimi Esami di stato nelle scuole superiori glielo hanno impedito. L'incombenza, quasi in maniera estemporanea, è toccata a chi scrive queste note che, però, ha trovato preziosa collaborazione in Nicola Augugliaro, noto giornalista e fine dicitore, oltre che assessore del Comune di Valderice. L'Ente pubblico – editore dell'opera – ha inserito l'evento all'interno della II edizione de «Sulla rotta del tonno rosso», *settimana sacra della tonnara di Bonagia, tra passione, tradizione e cultura*, come indica il sottotitolo della manifestazione svoltasi a Bonagia di Valderice tra il 12 e il 15 luglio scorso.

Alla luce degli studi più aggiornati e delle ultime scoperte archivistiche, il volume ripercorre la storia della Tonnara di Bonagia, *un feudo di mare*, a partire dal primo documento noto agli storici e risalente al XIII secolo, fino a metà Settecento. In sei capitoli fitti di avvenimenti, di passaggi di proprietà, di vendite all'incanto, di distruzioni e di rifacimenti, il lettore conoscerà una delle più importanti testimonianze della Storia trapanese. La “torre d'argento a tre spigoli e due guardiole laterali, posta a destra, fondata su una scogliera lambita da uno specchio d'acqua” è rappresentata nello stemma e nel gonfalone del Comune. Disegni e foto d'epoca impreziosiscono il volume insieme con la copertina a colori – di cui è autore Tonino Buzzitta – che documenta la trasformazione della tonnara in un lussuoso hotel a quattro stelle.

Non possiamo chiudere queste rapide note senza citare due brani della prefazione del Sindaco di Valderice Camillo Iovino che, con forte determinazione, ha voluto la pubblicazione del libretto.

«Il destino ha voluto che avessi la fortuna di crescere vicino al mare di Bonagia, di viverlo facendo tesoro delle parole, delle esperienze dei pescatori e, a volte, di dividerne le sventure. Il mare riesce a darmi ciò che mi dà ogni volta che lo guardo e che l'ascolto.

(...) Chi, come noi, precede nel tempo le generazioni che verranno, ha il dovere di preservare i tratti della cultura che il tempo della tecnica sembra destinare al silenzio. La nostra storia sarà presto la loro storia; non possiamo sottrarne una parte perché non siamo stati in grado di capirne il valore e la dignità. La Tonnara di Bonagia è un cuore che scandisce i tempi del dialogo con il passato e con tutti coloro che hanno consegnato una eredità di memorie, di idee, di soluzioni, di maniere ingegnose per fare dell'uomo un vincitore».

Da parte nostra auguriamo al libretto la diffusione e la fortuna che merita; all'autore Vincenzo Perugini di proseguire – con il rigore e l'impegno consueti – le ricerche archivistiche che gli sono valsi generale apprezzamento. È soprattutto grazie ai suoi libri ed ai suoi numerosi articoli (questi ultimi, pubblicati in gran parte sulla Rivista «Valderice» edita dalla Scuola sec. "G. Mazzini") che la città può vantare una storia degna di essere conosciuta.

